



CITTA' DI MESSINA
Dipartimento Servizi Ambientali
Servizio Ambiente e Sanità

Via Argentieri 14

protocollo@pec.comune.messina.it - protocollo generale@comune.messina.it

Tras.M.Edil. s.n.c.

trasmedil@arubapec.it

Città Metropolitana di Messina

V Direzione Ambiente e Pianificazione

protocollo@pec.prov.me.it

Dott. Emanuele Alongi

emanuele.alongi@pec.chimici.it

Oggetto: parere di competenza per le attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, nell'ambito dell'iter procedurale relativo all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale - AUA. - Impresa: Tras.M.Edil. di Polito Mario e C. s.n.c., impianto sito in contrada Casalotto, Faro Superiore, Messina, individuato catastalmente al foglio di mappa 18, particelle 325 e 327. – Codice pratica SUAP n. 01950400836-02112020-0955 - rif. prot. n. 142327, 153853 e 248149/2022.

Il dirigente

Vista

- l'istanza di autorizzazione unica ambientale - AUA prot. n. 153853/2022, "*quale modifica sostanziale/integrazione alla autorizzazione per la messa in riserva R13 di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 1157/2016 della Città Metropolitana di Messina*", prodotta dall'impresa Tras.M.Edil. di Polito Mario e C. s.n.c., contenente tra l'altro:
 - "*comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente*";
 - un'estesa descrizione del ciclo produttivo, realizzato su di un'area totalmente scoperta di 3780 m², che prevede:
 - la messa in riserva di nove tipologie di rifiuti non pericolosi, descritti in altrettante schede tecniche, per una quantità complessiva annua stimata in 59990 tonnellate;
 - una produzione di "*materia prima seconda*" valutata in 5900 m³/anno;
 - la scheda G1, "*operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi*";
- la relazione redatta dal Servizio Ambiente e Sanità di questo dipartimento sulla base della documentazione prodotta dall'impresa in oggetto, protocollata al n. 163124/2022, attraverso la quale sono stati richiesti chiarimenti in merito:
 - alle attività di recupero R3 ed R4;
 - all'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia d'illuminazione del piazzale;
 - all'utilizzo delle acque di dilavamento del piazzale per successive operazioni del ciclo produttivo di stabilimento, ivi compreso l'abbattimento delle polveri;
 - alla disponibilità di acqua potabile e servizi igienici per il personale dipendente operante presso l'impianto;

- l' integrazione alla suddetta istanza AUA, prot. n. 248149/2022, recante:
 - la *“relazione tecnica integrativa”* sulla *“gestione delle acque meteoriche”*;
 - una redazione aggiornata di tutte le schede tecniche rifiuti, recanti esplicita dichiarazione in merito all'esecuzione delle sole operazioni di messa in riserva R13, essendo esclusa ogni attività di tipo R3,R4,R5 ed R10;
 - il *“Piano di Emergenza ed Evacuazione D.M.10 Marzo 1998”*, in merito alle misure organizzative, gestionali, di prevenzione e protezione, da attuare durante il normale esercizio dell'attività e in caso di incendio nel luogo di lavoro;
- la richiesta del parere di competenza per il proseguimento dell'iter procedurale relativo all'adozione dell'AUA, avanzata dal Servizio Tutela Aria e Acque della Città Metropolitana di Messina, con nota prot. n. 142327/2022.

Considerate

- le dichiarazioni contenute nelle citate istanze prot. n. 153853 e 248149, in merito a quanto di seguito esposto:
 - *“i rifiuti trattati dall'impianto sono: ferro, acciaio e ghisa,metalli non ferrosi o loro leghe, laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto,terre e rocce di scavo, conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo, materiali tessili compositi e provenienti dalla lavorazione di fibre naturali, sintetiche e artificiali, indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post consumo,scarti di legno e sughero, imballaggi di legno costituiti da scarti di diverse dimensioni, compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale”*;
 - l'impresa *“non intende proseguire nell'iter amministrativo che porta all'implementazione di una nuova autorizzazione per l'attività di recupero R5”*;
 - sarà dato adempimento *“agli obblighi previsti dagli artt. 193 Trasporto dei rifiuti, 190 Registri di carico e scarico e 189 Catasto dei rifiuti del Codice dell'Ambiente, nonché , nel caso di adesione volontaria al sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti istituito ai sensi del Codice dell'ambiente, di operare in conformità alle relative disposizioni”*;
 - *“le operazioni di recupero saranno effettuate nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nel Codice dell'ambiente delle norme tecniche specifiche adottate con D.M. 5 febbraio 1998”, coordinato con il successivo D.M. n. 186 del 5/4/2006, “e delle vigenti leggi sulla tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente”*; in particolare, *“la vaporizzazione e/o nebulizzazione di acqua tramite sistemi mobili e/o fissi”*, utilizzata *“per l'abbattimento delle polveri diffuse”*, è prevista dalle *“metodologie richiamate dalle Linee Guida ... dell'SNPA “Definire criteri e indirizzi condivisi per il recupero dei rifiuti inerti””*;
 - *“l'attività non è assoggettata alla VIA regionale ai sensi dell' art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni”*, né presenta *“eventuali interferenze con Rete Natura 2000”*;
 - *“l'area e l'impianto adibiti all'attività di recupero rifiuti ... sono localizzati e realizzati nel rispetto delle norme edilizie comunali, nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti e in salvaguardia, nonché nel rispetto delle norme stabilite dagli strumenti di pianificazione sovraordinati (P.T.C.P., Piano Rifiuti, ecc.)”*;

- le esaurienti informazioni relative al carico idrico, la descrizione dei componenti dell'impianto, i criteri di dimensionamento dei serbatoi, la frequenza stimata di prelievo delle acque reflue trattate, contenute nella *"relazione tecnica integrativa"* sulla *"gestione delle acque meteoriche"*;
- le asseverazioni relative:
 - al rispetto della *"normativa di riferimento in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. 81/2008 e s.m.i."*, anche garantendo la disponibilità dei servizi igienici *"presenti nella limitrofa attività ... (vendita materiale edile)"* esercitata dalla stessa Tras.M.Edil., *"e/o ..., qualora se ne ravvisasse la necessità"*, attraverso *"l'installazione di bagni chimici da cantiere da posizionarsi all'interno del perimetro dell'impianto"*;
 - alla presenza *"di alcuni apparati illuminanti posti in prossimità del piazzale, che garantiscono un'idonea illuminazione della zona di lavoro"*.

Ritenuto che

lo svolgimento dell'attività imprenditoriale in oggetto presupponga il rispetto delle norme edilizie ed urbanistiche e delle norme tecniche vigenti in materia di sicurezza, salubrità ed igiene dei luoghi di lavoro, risparmio energetico degli edifici e degli impianti.

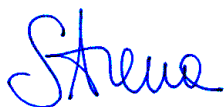
Esprime

in relazione alle tematiche di tutela ambientale sopra esposte, parere favorevole:

- per le attività di messa in riserva R13 di rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006;
- nell'ambito del procedimento di adozione dell'autorizzazione unica ambientale - AUA, istruito presso l'autorità competente, Provincia Regionale di Messina,

nei confronti dell'impresa Tras.M.Edil. di Polito Mario e C. s.n.c., p. iva 01950400836, impianto sito in contrada Casalotto, Faro Superiore, Messina, individuato catastalmente al foglio di mappa 18, particelle 325 e 327.

Il direttore di sez. tecnica
(Ing. Salvatore Arena)




Il Dirigente
(Ing. Antonio Cardia)

